

**SCHEDA DI RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI REGIMI DI AIUTO
nei PISL**

INVESTIMENTI IN R&S

1. INFORMAZIONI GENERALI SUL REGIME DI AIUTO DA ATTIVARE

1.1 TITOLO DELL'OPERAZIONE: INVESTIMENTI IN R&S PER LE IMPRESE

N° OPERAZIONE: 4

1.1 PISL: C.ROS.S.PRO (Corigliano-Rossano Sistemi Produttivi)

1.2 Soggetto capofila del PISL: COMUNE DI ROSSANO

2. Sezione I: Identificazione dell'intervento

2.1 Asse Prioritario VII

2.2 Linea di Intervento di riferimento del POR Calabria FESR 2007/2013:

7.1.5.2 CONTRATTI DI INVESTIMENTO PER LA REALIZZAZIONE O IL POTENZIAMENTO DI MICROFILIERE PRODUTTIVE LOCALI ALL'INTERNO DI PROGETTI LOCALI DI SVILUPPO

1.5 Titolo dell'intervento di aiuto alle imprese:

INVESTIMENTI IN R & S PER LE IMPRESE

Specificare la base giuridica dell'aiuto*: regolamento CE 800/2008 art. 15

2.1 Descrizione e caratteristiche dell'operazione

Descrizione dell'operazione

L'operazione intende avviare ed attivare regimi di aiuto, nel rispetto di quanto previsto nell'ambito della L.I. 7.1.5.2 del POR Calabria 2007-2013 che cofinanzia regimi di aiuto afferenti al PISL, aventi il fine di presentare progetti di investimento strettamente funzionali all'idea forza e agli obiettivi del PISL C.ROS.S.PRO.

L'operazione mira a promuovere e sostenere la cooperazione tra le imprese in una logica di territorio attraverso l'attuazione di Contratti di investimento per la realizzazione e il potenziamento di micro-filiere produttive locali all'interno di Progetti Locali di Sviluppo i cui destinatari siano le imprese e loro consorzi.

A tal fine si prevede la definizione e messa a punto di una versione semplificata del Contratto di Investimento:

- di importo complessivo più contenuto;
- con procedure di accesso e valutazione semplificate,
- in grado di incentivare la realizzazione di investimenti produttivi materiali e immateriali promossi da gruppi e reti di microimprese attive nei settori tradizionali o di nicchia, anche differenti tra loro, nello specifico ambito territoriale del PISL C.ROS.S.PRO..

In coerenza con le caratteristiche economiche e sociali del territorio nonché delle progettualità esistenti, il PISL C.ROS.S.PRO. ha inteso puntare sulla valorizzazione del modello Distrettuale, sia Rurale che Agroalimentare, in aree ben definite ancorché differenziate, caratterizzate da un processo di concertazione e condivisione già consolidato tra gli attori locali e, più precisamente sull'Area territoriale del "Distretto Agroalimentare di Qualità di Sibari", riconosciuto ed istituito con Legge Regionale n.21/2004. I comparti trainanti dell'area della Sibaritide sono quello ortofrutticolo, olivicolo, il vitivinicolo e quello latteario-caseario a cui si aggiungono la lavorazione delle carni suine e l'agriturismo e turismo rurale.

L'operazione prevede l'attivazione di regimi di aiuto che mirano ad incentivare la ricerca e, in particolare l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto all'interno delle imprese, anche attraverso la collaborazione con le Università ed i Centri di ricerca, nonché attraverso il reclutamento di personale altamente qualificato impegnato specificamente nelle attività correlate all'introduzione delle innovazioni.

In particolare, oltre ai classici investimenti produttivi, il contratto di investimento dovrà prevedere piani di innovazione interaziendali ed aziendali e piani di servizi reali. Tali piani dovranno essere rivolti, in particolare :

- a stabilire solidi partenariati con le Università Calabresi per lo sviluppo di nuovi prodotti o nuovi processi produttivi, legati ad una maggiore informatizzazione

- la realizzazione di studi di fattibilità propedeutici alla realizzazione di nuovi prodotti o alla introduzione di innovazioni nel processo di produzione, compreso l'acquisto di macchinari ed attrezzature innovative;
- la predisposizione di piani di formazione aziendale ed interaziendali che consentano un migliore utilizzo delle nuove tecnologie, compresa la necessità di assunzione di personale altamente qualificato negli ambiti settoriali di riferimento delle innovazioni da introdurre
- una migliore gestione dei sistemi informativi
- la predisposizione di sistemi di gestione ambientale
- l'ottimizzazione della struttura finanziaria delle imprese

OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE SONO:

- aumentare il valore aggiunto delle produzioni
- rendere più competitive le imprese
- garantire maggiore efficacia ed efficienza dei processi produttivi

I fabbisogni potenziali ed i risultati attesi che gli interventi previsti nell'area del Distretto determinano sul sistema produttivo locale sono analizzati sotto tre aspetti/Aree: Sostenibilità ambientale, Sostenibilità istituzionale, Sostenibilità economica. Da queste aree di intervento emergono fabbisogni potenziali che vengono espressi e sintetizzati nella presente SCHEDA DI ATTIVAZIONE DI REGIMI DI AIUTO.

Questo regime di aiuto inserito nel PISL CROSSPRO punta a rendere più competitive le imprese, soprattutto quelle insediate in area ASI.

Tipologia dei destinatari¹

Micro imprese	X
Piccole imprese	X
Medie Imprese	X

Settori di attività delle imprese destinatarie dell'intervento

Manifatturiero	X
Turismo	X
Servizi	X

¹ Fare riferimento per la definizione di microimprese, piccole e medie imprese alla Raccomandazione C(2003) 1422 della Commissione CE del 06/05/2003 che sostituisce la precedente Raccomandazione 96/280/CE.

<p>Tipologie di investimenti previsti</p>	<p>Investimenti produttivi aziendali ed interaziendali; piani integrati di servizi reali aziendali ed interaziendali; piani di innovazione aziendali ed interaziendali</p>
<p>Tipologie di spesa</p>	<ul style="list-style-type: none"> - studi di fattibilità - suolo aziendale - opere murarie e assimilate comprensive delle spese per progettazioni ingegneristiche, direzione lavori, oneri per concessioni edilizie, ecc. - macchinari, impianti e attrezzature varie ivi compresi quelli necessari all'attività amministrativa; - mezzi mobili necessari al ciclo di produzione; - programmi informatici - spese per l'acquisto di consulenze specialistiche per la fornitura di servizi reali - organizzazione e risorse umane: piani di formazione aziendali ed interaziendali, gestione dei sistemi informativi - acquisizione servizi per l'innovazione ed il trasferimento tecnologico - studi di fattibilità tecnica propedeutici alla realizzazione di progetti di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale - realizzazione di progetti di ricerca da attivare in cooperazione con Centri di Ricerca e Università
	<p>-</p>

Criteri di valutazione e di priorità

(Riportare max 6 criteri di valutazione e di priorità espressione delle scelte del territorio in ordine decrescente di importanza)

	Criteri	Motivazioni/Obiettivi
1	Individuazione e creazione di cluster di imprese aventi fabbisogni di innovazione tecnologica comuni	si intende puntare a qualificare quelle imprese che risultano essere strutturate in cluster produttivi
2	Priorità a quegli interventi che prevedono piani di reclutamento: formazione ed assunzione di giovani laureati	si punta ad aumentare l'occupazione di quelle fasce di popolazione altamente qualificata che potrebbe fornire il proprio supporto per la crescita del tessuto produttivo dell'area urbana